

SCHEMA STATUTO PER LE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

Cunegunde APS



ART. 1

E' costituito, nel rispetto del D. Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore, l'Associazione di Promozione Sociale denominata "Cunegunde APS", assume la forma giuridica di associazione apartitica e aconfessionale.

L'associazione ha sede legale in via Favilli 12, nel comune di Bologna. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria solo se effettuata all'interno del medesimo comune, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti. Il trasferimento verrà deliberato dal Consiglio direttivo.

ART. 2

L'associazione di promozione sociale è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nel rispetto del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'Associazione non ha finalità di lucro e persegue le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel pieno rispetto della dignità dei propri iscritti, ispirandosi a principi di democrazia, di uguaglianza e di non discriminazione di carattere religioso, politico, etnico, culturale e di sesso, come anche previsto dalla Costituzione.

L'associazione si propone di perseguire, con riferimento all'art. 5 del D.Lgs 177/2017, la seguente attività:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

In particolare per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di svolgere attività nei settori di cultura, ambiente, comunicazione, inclusione sociale, ricerca e sviluppo e più specificatamente:

1. Organizzazione di formazione scuola/extra scuola

- promuovere un atteggiamento di cura nei confronti degli adulti che si occupano dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e nel mondo
- proporre workshop e corsi di formazione ed aggiornamento online e in presenza dedicati alla letteratura per l'infanzia diretti a educatori, insegnanti, pediatri, pedagogisti, psicologi, bibliotecari e librai
- proporre, gestire, monitorare, valutare, rendicontare la formazione al personale del comparto scuola
- offrire tematiche negli ambiti trasversali per la formazione al personale del comparto scuola di:

1. Didattica e metodologie;
2. Metodologie e attività laboratoriali;
3. Innovazione didattica e didattica digitale;
4. Didattica per competenze e competenze trasversali;
5. Gli apprendimenti.

Nonché, per gli ambiti specifici, tematiche inerenti ad:

1. Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti;
2. Bisogni individuali e sociali dello studente;
3. Problemi della valutazione individuale e di sistema;
4. Inclusione scolastica e sociale;
5. Dialogo interculturale e interreligioso;
6. Gestione della classe e problematiche relazionali;

Schema di statuto elaborato in collaborazione con i Centri di servizio per il volontariato del Veneto.
04/04/2019

- 7. Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale;
- 8. Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media;
- 9. Cittadinanza attiva e legalità;
- 10. Orientamento e Dispersione scolastica;

- offrire workshop e corsi di formazione ed aggiornamento online e in presenza collaborando con ospiti o realtà esterne all'associazione
- collaborare con strutture socio-sanitarie ed educative; enti, pubblici e privati, nonché singoli professionisti, ordine dei medici, associazioni di volontariato, associazioni di categoria, albi professionali e società sportive, strutture scolastiche ed educative in relazione ad iniziative rivolte alla promozione della tutela della salute, della prevenzione sanitaria e del benessere psicofisico;
- collaborare con i servizi sociali, la scuola, le famiglie ed altri eventuali soggetti che si occupino dei ragazzi nel rispetto delle competenze reciproche - fornire proposte educative e formative finalizzate all'integrazione sociale, alla formazione ed all'aggiornamento
- assistere con l'informazione e la consulenza ogni persona, gruppo, istituzione o organizzazione che desiderano concentrare tutta o parte della loro attività sui libri per ragazzi e nella formazione nel campo di bibliotecari, insegnanti, curatori, scrittori o illustratori
- favorire incontri per genitori e adulti appassionati
- stimolare scelte di qualità nella proposta dei libri da parte delle insegnanti
- favorire uno sguardo critico nella produzione editoriale
- organizzare biblioteche scolastiche
- promuovere iniziative mirate all'educazione ai media e allo sviluppo della cultura digitale
- diffondere la letteratura per l'infanzia tramite social network e blog dedicati

2. Promozione alla lettura

- proporre gruppi di lettura dedicati
- organizzare convegni, seminari, conferenze, mostre, esposizioni, cineforum, eventi, spettacoli e altre manifestazioni culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, dedicati a bambini ed adulti per entrare in contatto a più e diversi livelli con la letteratura per l'infanzia
- sostenere interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio
- farsi ponte per sostenere esperienze ed incontri legati alla lettura nel territorio
- offrire progetti di didattica della lettura
- promuovere l'inclusione sociale e scolastica
- incoraggiare la crescita, lo sviluppo e l'accessibilità delle biblioteche per ragazzi
- incoraggiare la crescita, lo sviluppo e l'accessibilità delle librerie

3. Propulsione di una didattica che abbraccia la letteratura per l'infanzia e ne veicola il valore

- creazione e produzione di una guida per docenti che possa accompagnarli nella didattica
- ideazione e produzione di un metodo che ponga la letteratura per l'infanzia in primo piano
- fabbricazione di giochi e proposte operative dedicate allo sviluppo della dimensione narrativa e metaforica negli ambiti educativi
- favorire l'incontro con linguaggi artistici-letterari quali musica, teatro, movimento per sostenere e accompagnare la fruizione della letteratura per l'infanzia

4. Educazione al visivo

- promozione di illustratori contemporanei e del passato
- organizzazione di workshop e corsi di illustrazione e storia dell'illustrazione
- organizzazione di mostre autoriali definite a fini specificamente educativi e didattici

5. Ricerca sulla letteratura per l'infanzia

Schema di statuto elaborato in collaborazione con i Centri di servizio per il volontariato del Veneto.
04/04/2019

- favorire l'arricchimento qualitativo e quantitativo dell'apparato critico con la produzione e la pubblicazione di materiale quale rivista, saggi e bibliografie, distribuiti in scuole, biblioteche e librerie
- incrementare la diffusione della letteratura per l'infanzia attraverso incontri, pubblicazioni, interviste, reportage, attuate tra i docenti
- promuovere e diffondere la conoscenza della letteratura per l'infanzia
- sviluppare la consapevolezza del valore elevato della letteratura per l'infanzia, per non relegarla a produzione di secondo livello

Le attività di cui sopra, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte agli associati ed a terzi e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti di legge.

Finalità dell'Associazione è lo svolgimento di attività nei settori "GIOVANI-ISTRUZIONE EDUCAZIONE; CULTURA; AMBIENTE-STORICO-ARTISTICO; SOCIALE; EDITORIALE; PARI OPPORTUNITA'; QUALIFICAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE; SOSTEGNO INTERNAZIONALE; LINGUISTICO; IMMIGRAZIONE; INTERCULTURALITA": a titolo esemplificativo e non esaustivo: eventi artistici; eventi cinematografici, concerti; attività corali; rappresentazioni teatrali; eventi attinenti alla poesia e alla letteratura anche internazionale; seminari; incontri di approfondimento su diverse tematiche di interesse; attività formative, educative, laboratoriali e ricreative per i giovani; laboratori per giovani imprenditori; laboratori per arti e mestieri, etc...).

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'Associazione si impegna a:

- porre al centro del proprio intervento sempre e solo l'interesse di tutti coloro che frequentano l'Associazione stessa;
- provvedere alla formazione ed al supporto dei volontari operanti in seno all'Associazione poiché possano svolgere al meglio il delicato compito affidato loro.
- attivare rapporti e sottoscrivere convenzioni con Enti Pubblici, Fondazioni ed Organismi Pubblici e Privati per gestire attività di spettacolo, ambientali, ricreative, culturali, assistenziali, turistiche, impianti sportivi ed annesso aree di verde pubblico attrezzato, collaborare per lo svolgimento di manifestazioni ed iniziative sportive e per il tempo libero produrre ricerche finalizzate alla valorizzazione della memoria storica scritta e orale e delle tradizioni popolari
- attuare un centro di educazione alla pace, alla gestione del conflitto e alla intercultura
- favorire la socializzazione degli insegnanti sia mediante l'organizzazione di momenti ricreativi interni quali feste, escursioni, soggiorni, ecc. mediante l'inserimento in gruppi sportivi/culturali delle città
- favorire l'estensione di attività sportive, culturali e ricreative e di forme consortili tra circoli, Associazioni ed altre associazioni democratiche;
- fornire sostegno a minori, famiglie e docenti, per la promozione di percorsi culturali e sociali di istruzione e formazione a favore delle persone svantaggiate
- Attività di tutela dei diritti civili di persone in condizione di disagio attraverso lo sviluppo dell'impegno educativo nella dimensione internazionale e interculturale, promuovendo nel contesto attuale, caratterizzato dalla globalizzazione, dai fenomeni migratori e dalle sfide della cultura del relativismo, i principi contenuti nelle Dichiarazioni internazionali dei Diritti dell'Uomo e del Fanciullo ove l'educazione è strumento indispensabile per promuovere lo sviluppo autenticamente umano

- Partnership strategiche a sostegno dello scambio di buone pratiche: progetti finalizzati a creare o consolidare reti per confrontare idee, pratiche, metodi.
- L'Associazione è caratterizzata, altresì dalla democraticità della struttura, dall'elettività delle cariche sociali e della obbligatorietà del bilancio.
- L'assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 3

RISORSE ECONOMICHE

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- 1) quote e contributi degli associati;
- 2) eredità, donazione e legati;
- 3) contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali, di Enti o di istituzioni Pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari;
- 4) contributi dell'Unione Europea e di Organismi Internazionali;
- 5) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- 6) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- 7) erogazioni liberali degli associati e di terzi;
- 8) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi, ecc...);
- 9) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

Il fondo comune, costituito - a titolo esemplificativo e non esaustivo - da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 mesi.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

ART. 4
MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto.

I soci hanno stessi diritti e stessi doveri: eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini di promozione sociale che l'associazione si propone.

Possono essere soci sia persone fisiche, sia persone giuridiche private senza scopo di lucro o economico. In caso di soci diversi da persone fisiche, possono entrare a far parte dell'ente solo enti senza scopo di lucro e le APS devono essere in numero almeno doppio rispetto agli altri enti. Possono altresì essere soci persone giuridiche pubbliche, esclusivamente in considerazione di particolari situazioni oggettivamente funzionali allo scopo istituzionale, in numero minoritario all'interno del corpo assembleare e senza detenere posizioni di direzione nell'ambito dell'associazione.

Il numero degli aderenti è illimitato.

Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

ART. 5
CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale (con contestuale rilascio della tessera associativa).

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta agli interessati entro sessanta giorni; chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci, l'assemblea. In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal Legale Rappresentante del Soggetto che richiede l'adesione.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa annuale (e senza riscontro al sollecito);
- per esclusione: per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio direttivo. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio Direttivo. In caso di espulsione il socio escluso ha sessanta giorni per poter ricorrere all'assemblea. Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione.

Schema di statuto elaborato in collaborazione con i Centri di servizio per il volontariato del Veneto.

04/04/2019

Il recesso o l'esclusione del socio viene annotato da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate. Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

ART. 6

DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere dell'elettorato attivo e passivo;
- nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatarî;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia. I soci possono esercitare tale diritto formulando la richiesta al Segretario. Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali in via telematica o cartacea. Nel primo caso il segretario ha dieci giorni di tempo nel secondo venti, per soddisfare la richiesta di presa visione.

• I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'organo competente.
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statuari secondo gli indirizzi degli organi direttivi.

ART. 7

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- ☐ l'Assemblea dei soci;
- ☐ il Consiglio Direttivo;
- ☐ il Presidente;
- ☐ il Vice Presidente;
- ☐ il Segretario.

L'elezione degli organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

ART. 8

L'ASSEMBLEA

Schema di statuto elaborato in collaborazione con i Centri di servizio per il volontariato del Veneto.
04/04/2019

L'Assemblea Generale degli Associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di una delega.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno (Art.20 del codice civile) per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Comitato direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica, social media, da recapitarsi almeno 15 giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio o rendiconto relativamente ad ogni esercizio;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- si esprime sull'esclusione dei soci dall'associazione;
- si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati;
- delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dal Consiglio Direttivo;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali.
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
-

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento anticipato dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

ART. 9

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 5, eletti dall'Assemblea dei Soci.

I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica per 3 anni e sono rieleggibili per 3 mandati consecutivi.

Possono fare parte del Consiglio esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio decada dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio direttivo:

- nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone bilancio o rendiconto;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio Direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, 7 giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato ogni 6 mesi e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice-presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Nel caso in cui il Consiglio Direttivo sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti in forma scritta a cura del Segretario o da chi ha svolto le funzioni da Segretario (nel caso non venga nominato preventivamente) e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

ART. 10

IL PRESIDENTE

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Consiglio Direttivo.

In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

ART. 11

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra i soci, oppure tra gli organi e i soci, deve essere devoluta alla procedura di conciliazione che verrà avviata da un amichevole conciliatore, il quale opererà secondo i principi di indipendenza, imparzialità e neutralità, senza formalità di procedura entro 60 giorni dalla nomina. Il conciliatore, qualora non individuato preventivamente dall'assemblea, è nominato di comune accordo tra le parti contendenti e, in difetto di accordo entro trenta giorni, dal Centro di conciliazione indipendente (C.C.I.A.A. - BO).

La determinazione raggiunta con l'ausilio del conciliatore avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti. In caso di mancato accordo, sulla controversia decide in via definitiva l'assemblea a maggioranza dei componenti.

ART.12

SCIoglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea Straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati aventi diritto di voto.

In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un liquidatore scelto anche fra i non associati, che curi anche la liquidazione di tutti i beni mobili e immobili ed estingua le obbligazioni in essere.

In caso di estinzione o scioglimento, secondo art.9 D.Lgs.117/2017, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad enti del Terzo settore che perseguono finalità analoghe oppure a fini di pubblica utilità e comunque a fini di utilità sociale. Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente.

Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

ART. 15

RINVIO

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al codice civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

Questo statuto è composto da N° 15 articoli disposti su 9 pagine.

LETTO ED APPROVATO DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL

Il Presidente dell'Assemblea Beatrice Corbini (firma) *Beatrice Corbini*

Il Vicepresidente dell'Assemblea Silvia Giuliani (firma) *Silvia Giuliani*

Il Segretario dell'Assemblea Alice Galletti (firma) *Alice Galletti*



AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI BOLOGNA 2

Registrato il *21/10/2021* Serie *3* al N *2336*

Pagato €

(Euro

IL FUNZIONARIO
Gino Gallano